

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza ed età di costruzione ed o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalità dell'intero edificio, in alcune sezioni, in alcune sezioni, presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multicatena in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento generale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

Sezione 2 - Descrizione edificio. L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'impiego del rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascetta. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano i dati del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'edificio, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni) Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2E) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a. (muratura, acciaio o legno) o in presenza di situazioni miste di muratura e strutture infelstrate. Gli edifici si considerano con strutture infelstrate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (acciaio-legno) o miste (legno) vanno indicate, con modalità multicatena, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture infelstrate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture infelstrate)
G3 : muratura mista a c.a. (o altre strutture infelstrate) in parallelo sopraffissi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture infelstrate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI. I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (organo strutturale), mentre le colonne sono riferite ai livelli di danno consentiti da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

D1-D3 danno leggero = è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave = è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura e che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo = è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempo e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI. Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicatena.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicatena.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in alto o a terra.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già nell'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento, indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere appesa nel riquadro trapezoidale in chiaro ed in solo angolo in alto a destra.

Sopraluogo
14326
CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008)
Codice Richiesta: 000110670314008900734

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: TERAPO
Comune: PIETROCAROLA
Frazione/Località: DEL COLLE
Via: DEL COLLE
C/ Corso: [] Num. Civico: []
Piazza: []
Altro: []
Coordinate geografiche: [] Fuso: []
Denominazione edificio e proprietario: EX ASILO ATTUALE SEDE COMUNALE DECRETATA UTILIZZATA LAHE SECONDO DECRETI

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO: 631
Scheda n. 00001
Data 06/05/09
IDENTIFICATIVO EDIFICIO: []
Cod. di Località Istat: [] Tipo carta: []
Sed. di censimento Istat: [] N° carta: []
Dati Catastali: Foglio [] Allegato []
Posizione edificio: [] Isolato [] Interno [] D'estremità [] D'angolo []
Codice Uso: []



SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici		Età		Usa - esposizione	
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costituzione e struttura [max 2]	Usa	Utilizzazione
1	0 < 2.50	A < 50	1	1919	A > 65%
2	2.50 < 3.50	B 50 > 100	2	19 > 45	B < 30-65%
3	3.50 < 5.0	C 70 > 100	3	46 < 61	C < 30%
4	5.0 > 5.0	D 100 > 130	4	62 < 71	D Non utilizz.
5	> 12	E 130 > 170	5	72 < 81	E In costruz.
6	> 18	F 170 > 230	6	82 < 91	F Non finito
7	> 23	G 230 > 300	7	92 < 101	G Abbandon.
8	> 23	H 300 > 400	8	102 < 111	H Turis-ric.

Occupanti: 100 10 1
1 1 1
2 2 2
3 3 3
4 4 4
5 5 5
6 6 6
7 7 7
8 8 8

Proprietà: A Pubblica B Privata

SEZIONE 3 Tipologia (multicatena, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture orizzontali	Strutture in muratura		Altre strutture	
	Non identificate	Identificate	Telaio in c.a.	Parati in c.a.
1 Non identificate	[]	[]	[]	[]
2 Volte senza catene	[]	[]	[]	[]
3 Volte con catene	[]	[]	[]	[]
4 Travi con soletta deformabile	[]	[]	[]	[]
5 Travi con soletta semirigida	[]	[]	[]	[]
6 Travi con soletta rigida	[]	[]	[]	[]

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (Sez. 3-4)	ESTERNO (Sez. 6)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	GEOTECNICO (Sez. 7)	A Edificio AGIBILE	F Edificio INAGIBILE (per rischio 1-10)
BASSO CON PROVVEDIMENTI	[]	[]	[]	[]	[]	[]
ALTO	[]	[]	[]	[]	[]	[]

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO												PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI													
	DA DS Gravissimo			DA DS Medio-grave			D1 Leggero			D2			D3			Nessuno		Rimozione		Puntelli		Riparazione		Divieto di accesso		Trasferire e protezione passaggi
1 Strutture verticali	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	
2 Solai	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	
3 Solai RATTI	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	
4 Copertura	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	
5 Tamponature-tramezzi	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	
6 Danno preesistente	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	[]	

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: Annotazioni

1) LA PARTE DI IMMOBILE UTILIZZATA DAL CENTRO FORESTALE DELLO SPIN... È STATA OGGETTO DI ALTRA VERIFICA E PERTANTO NON ANALIZZATA IN QUESTA SCHEDA.

2) SI RIEGUA NELLA PARTE POSTERIORE DELL'EDIFICIO DEI CEDIMENTI SUL PIANO DI CAMPAGNA RICORDABILI AD INVESTIMENTI DEL TERRENO.

3) NELLA PARTE POSTERIORE DELL'EDIFICIO SI SONO RILEVATE LESIONI IN PROSSIMITÀ DEL TAMPONAMENTO A PIANO DEL PIANO (VEDI PROSPETTO) GENERATE DAL FURTO MA NON INTERESSANTI I PILASTRI STESSI. LEGGERE SOGGIACI CON PICCOLA.

4) SI RACCOMANDA MONITORAGGIO DEI CEDIMENTI E DELLE LESIONI.

Il compilatore (in stampatello): ALBERTO PRISCO
MGR. SANTEVELLA

Calcolato l'immediato: []
Aut. []